

Capitolo 6

INIZIATIVE PROGETTUALI

- CORSI DI LINGUA RUMENA

Nella provincia di Terni otto scuole hanno attivato, per il corrente anno scolastico, il **Corso di lingua, cultura e civiltà rumena**, nel rispetto dell'accordo stipulato il 25 agosto 2007 tra il Ministro italiano della Pubblica Istruzione Fioroni e il Ministro rumeno dell'Istruzione, Ricerca e Gioventù Adomnitei.

L'accordo recita che "[...] I due Ministri, anche sulla scorta del dato oggettivo rappresentato dall'elevata e crescente presenza rumena in Italia ed in Romania, ritengono opportuno sviluppare ulteriormente in ambito bilaterale, le prospettive di collaborazione fra i due paesi, stimolando in particolare l'impegno diretto delle scuole e degli alunni per ogni possibile contatto e scambio di esperienze.

Con riferimento al quadro dell'Unione Europea, essi ritengono opportuno porre in essere ogni utile sinergia al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, nonché, in particolare, a quello di promuovere all'interno dei rispettivi sistemi di educazione l'obiettivo mirato ad una conoscenza reciproca sempre più approfondita, quale strumento di un'educazione alla democrazia ed alla cittadinanza attiva che trovi inoltre nell'insegnamento multilinguistico uno dei suoi strumenti privilegiati.

In particolare, i due Ministri esprimono il loro sostegno per l'iniziativa riguardante l'introduzione graduale, a partire dall'anno 2007/2008, presso gli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado dove siano presenti alunni di origine rumena, di corsi di lingua e civiltà rumena. Tale iniziativa coincide in pieno con l'orientamento di promuovere all'interno del sistema scolastico italiano un'integrazione sempre più piena e con autentico carattere interculturale degli alunni di ogni provenienza.

In tale prospettiva, i Ministri esprimono la convinzione che anche tale forma di collaborazione potrà condurre ad una più piena conoscenza della realtà storica, culturale e linguistica reciproca e deliberano di sviluppare ulteriormente la loro amichevole collaborazione per individuare ogni utile forma di cooperazione aggiuntiva.[...]"

Il Ministero dell'università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione, ha comunicato l'elenco dei docenti rumeni selezionati per il Corso di Lingua e Civiltà Rumena per l'anno scolastico 2008/09. Essi sono:

- Dumitriu Gina (per Terni e Narni)
- Gabriela Lungu (per Amelia)
- Balan Detrimona Carmen (per Orvieto).

Le scuole che hanno posto in essere l'iniziativa sono le seguenti:

- Direzione Didattica "Mazzini" di Terni
- Direzione Didattica "S. Giovanni" di Terni
- Direzione Didattica "A. Moro" di Terni
- Direzione Didattica "Orsini" di Amelia
- Direzione Didattica Fraz. di Narni Scalo
- Direzione Didattica "Sette Martiri" di Orvieto
- Istituto Comprensivo "B. Brin" di Terni
- IPSIA "Pertini" di Terni

La seguente tabella indica un riepilogo dei corsi attivati:

Istituti scolastici	Num. corsi attivati	Ore settimanali di lezione	Numero alunni		Docente di lingua romena
			romeni	non romeni	
Dir. Did. "Mazzini"	1	2	7		Gina Dumitriu
Dir. Did. "S. Giovanni"	2	Ogni corso di 2 ore.Tot. 4 h settimanali	9 per corso. Tot. 18		Gina Dumitriu
Dir.Did. "Oberdan"	1	2	11		Gina Dumitriu
Dir. Did. Narni Scalo*	1	2	7	1	Gina Dumitriu
I.C. "B. Brin" **	1 annullato dopo due incontri	2			Gina Dumitriu
IPSIA "S. Pertini"	1	2	8		Gina Dumitriu
Dir. Did. "Orsini" di Amelia	1	2	9	2	Gabriela Lungu
Dir.Did. "Sette Martiri" Orvieto - Terni	1	2	16		Carmen Detrimona Balan

Punti di forza:

- Le scuole coinvolte affermano che il corso ha facilitato attività di integrazione ed intercultura, suscitando anche positivamente la curiosità da parte degli alunni e delle famiglie italiane. Esse dichiarano anche che le famiglie rumene utilizzano il corso per permettere ai bambini di conservare la lingua madre e quindi, per facilitare il ritorno nel paese d'origine.

- Le docenti rumene mirano allo sviluppo del lessico attraverso un'attività divertente e motivante che non sia assolutamente di intralcio alle attività disciplinari della scuola. La finalità perseguita è relativa ad una corretta produzione orale (è scarsissima l'attenzione alla lingua scritta) in lingua materna (che spesso anche nelle famiglie rumene è parlata in modo scorretto) conservando le competenze già in possesso degli alunni.

Se gli alunni mostrano difficoltà a scuola, viene loro consigliato il potenziamento della lingua italiana e l'abbandono del corso di lingua rumena.

- Esempi concreti dell'utilità di tali corsi:

- o un alunno della direzione didattica di Narni Scalo (Tr) è tornato in Romania e, grazie alla certificazione del corso seguito, è riuscito ad evitare le lunghe complicazioni burocratiche e ad essere ammesso in una classe dello stesso anno di corso frequentato in Italia.
- o un'alunna dell'Ipsia "S. Pertini" di Terni termina il corso di studi quest'anno e, padrona della propria lingua madre, farà ritorno in Romania per frequentare l'università.

Note:

* Al corso presso la Direzione Didattica di Narni Scalo era iscritto un ulteriore alunno che non ha più frequentato perché è tornato in Romania.

** Il corso presso l'Istituto Comprensivo "Brin" di Terni è stato annullato dopo i primi due incontri, per assenza di alunni (si erano iscritti 6 alunni più 3 provenienti da altri due Istituti comprensivi di Terni).

- PROGETTO “SCUOLE APERTE”

Per l'anno scolastico 2008/09 il progetto nazionale ministeriale “Scuole Aperte” ha destinato uno dei quattro ambiti ai “*Percorsi di approfondimento della lingua italiana come lingua seconda rivolti agli alunni di recente immigrazione, entrati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'a.s. 2008/09.*”

L'USR dell'Umbria ha promosso la forma concorsuale, istituendo un apposito nucleo di valutazione dei progetti, così da costituire una graduatoria di punteggi ed attribuire i finanziamenti che per la regione hanno avuto la consistenza di 159.146,92 euro.

I progetti pervenuti sono stati 40, di cui 11 presentati da singole scuole, 29 in rete. Delle 29 reti: 13 sono costituite da scuole ed enti, 15 solo da enti, ed una solo da scuole.

Le risorse ministeriali a disposizione dell'USR hanno consentito di finanziare 31 progetti, attribuendo un contributo di 8.000 euro (per le scuole in rete) e di 4.000 euro per i progetti presentati dalle singole scuole.

Tabella dei finanziamenti accordati

n.	scuola	Punteggio su 100	Finanziamento euro
1	Umbertide Sc. sec. I gr. “Mavarelli Pascoli”	99	8.000,00
2	Perugia IIS “V. Emanuele”	96	8.000,00
3	Montecastrilli I.C. “Ten. Petrucci”	88	8.000,00
4	Terni I.C. “Oberdan”	81	8.000,00
5	Trevi I.C. “Valenti”	79	6.400,00
6	Passignano I.C. “Birago”	71	8.000,00
7	Castel Ritaldi I.C. “Parini”	70	7.000,00
8	Città della Pieve i.C. “Vannucci”	68	8.000,00
9	Spoletto sec. I gr. “Pianciani- Manzoni”	67	8.000,00
10	Perugia sec. I gr. “Pascoli”	67	4.000,00
11	Foligno I.C. “Galilei” S. Eraclio	67	8.000,00
12	Foligno IIS “Orfini”	66	500,00
13	Perugia IIS “Pascal”	64	6.800,00
14	Gubbio ISA	64	7.850,00
15	Todi sec. I gr. “Cocchi-Aosta”	61	3.300,00
16	Città di Castello sec. I gr. “G. Pascoli”	58	4.000,00
17	Gualdo Tadino sec. I gr. “Storelli”	57	4.000,00
18	Deruta ISA “Magnini”	56	8.000,00
19	Corciano sec. I gr. “Bonfigli”	56	4.000,00
20	Assisi IPALB	54	8.000,00
21	Amelia IIS comm. e ind.	51	5.100,00
22	Terni L. Sc. “G. Galilei”	48	2.000,00
23	Giano dell'Umbria I.C. Bastardo	47	6.900,00
24	Sigillo I.C.	41	8.000,00
25	Perugia sec. I gr. Da Vinci-Colombo”	41	4.000,00
26	Perugia IPIA “Cavour-Marconi”	39	3.200,00
	TOTALE		157.050,00

I progetti finanziati da “Scuole Aperte” vengono di seguito presentati in forma sintetica

La Progettualità

Scuola secondaria di I grado “Mavarelli – Pascoli” di Umbertide

La lingua 2 per lo studio

Progetto in rete con 4 scuole e tre comuni: l’Istituto di istruzione superiore “L. da Vinci” di Umbertide, l’Istituto comprensivo di Montone – Pietralunga, la Direzione didattica 1° circolo di Umbertide, la Direzione Didattica 2° circolo di Umbertide, i comuni di Umbertide, Montone e Pietralunga.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 10 di cui 2 interni ed 8 esterni (di altre scuole della rete).

Il progetto è stato recepito nel POF, è la prosecuzione di un progetto già esistente alla cui ideazione hanno partecipato operatori scolastici, studenti e genitori ed è destinato a studenti interni, esterni, disabili, e ai genitori. Tempi: da settembre 2008 a settembre 2009 per un totale di 180 ore di cui 140 in orario extracurricolare e 40 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: presenza di alunni di origine straniera nelle scuole del territorio che ha assunto una consistenza numerica attorno al 13%. Ricettività del mercato del lavoro del territorio e andamento dei flussi migratori registrati negli ultimi anni che favorisce l’insediamento piuttosto che il passaggio di nuclei familiari stranieri. Domanda emergente e continua, da parte delle scuole, di interventi mirati e individualizzati rivolti a studenti di recente immigrazione che si inseriscono nel percorso formativo in momenti qualsiasi dell’anno scolastico.

Gli obiettivi: integrazione ed ampliamento del curriculum scolastico, interventi sul disagio sociale, acquisizione di nuove competenze. Contenuti: progettare e realizzare interventi finalizzati a sostenere e qualificare l’inserimento scolastico di alunni stranieri con un vissuto molto recente di emigrazione. Realizzare all’interno delle scuole e nel territorio interventi sistematici e con durata pari a quella dell’anno scolastico (compreso il periodo estivo) finalizzati all’accoglienza, integrazione scolastica e alfabetizzazione degli alunni stranieri anche garantendo, mediante servizi di mediazione linguistica e culturale, rapporti efficaci tra scuola e famiglie straniere. Metodologie: strettamente legate al concreto, comunicativo-affettivo, nozionale-funzionale per favorire le narrazioni personali-biografiche. Attività: analisi della situazione di partenza e rilevazione delle competenze linguistiche possedute. Rilevazione dei bisogni. Attività di accoglienza e alfabetizzazione. Attivazione di laboratori linguistici per piccoli gruppi di livello dove si svolgono attività specifiche. Risorse tecniche e strumentali: materiali audio-visivi, libri bilingue, dizionari illustrati monolingue e bilingue, schede illustrate, semplici testi narrativi. Risorse strumentali informatiche a disposizione delle scuole in rete.

IIS “V. Emanuele” di Perugia

SEI IN RETE – percorsi di comunicazione e integrazione

Progetto in rete con 5 scuole di Perugia e tre enti/associazioni: l'ITAS "G. Bruno", l'ITIS "A. Volta", l'ITC "Capitini", la scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti", la Scuola secondaria di I grado "U. Foscolo" e l'associazione "Mente Globale" di Perugia, l'associazione "L'alfabeto" di Perugia, l'ECIPA di Perugia, il Comune di Perugia.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 14 di cui 12 interni ed 2 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è destinato a studenti 100 interni, 30 adulti e 30 genitori.

Tempi: da marzo 2009 a dicembre 2009 per un totale di 140 ore in orario extracurricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: le scuole che si sono costituite in rete sono ubicate nel bacino urbano di Perugia, hanno un profilo scolastico omogeneo ed hanno uno scenario comune, infatti, la percentuale delle presenze degli alunni stranieri è maggiore della percentuale rilevata a livello regionale. Da qui l'esigenza comune di accogliere continuamente alunni stranieri e di predisporre attività e materiali specifici, ottimizzando, attraverso la rete, le risorse, i tempi e l'organizzazione.

Contenuti: coerentemente con il Piano Nazionale L2 del MIUR i contenuti linguistici, sono articolati per livelli: strumenti per la comunicazione interpersonale di base (A1 – A2); per la comunicazione interpersonale e l'utilizzo della lingua italiana per lo studio (A2 – B1); per la comunicazione efficace e l'apprendimento curricolare (B1 – B2). Metodologie: gli studenti saranno suddivisi in gruppi omogenei per competenza in lingua italiana; per il livello A2-B1 i moduli si realizzeranno anche per aree disciplinari. Lezioni frontali, problem solving, colloqui, esercitazioni con e senza ausili T.I.C.; non più di 2 docenti per modulo; prevista la partecipazione delle famiglie degli alunni. Attività: marzo-maggio 2009; I modulo, 40 ore, livello B1; settembre 2009, I modulo accoglienza per alunni di recente inserimento, 40 ore; ottobre-dicembre 2009, I modulo livello A1 – A2, 60 ore. Si prevedono anche incontri di orientamento e l'integrazione con altri progetti in corso, fra cui la Formazione per Adulti con ECIPA ambito P.O.R. Risorse tecniche e strumentali: aule ordinarie, aula multimediale, laboratorio di informatica, aula di lingue attrezzata dispense. Tutti i moduli saranno realizzati in orario pomeridiano, mentre in orario curricolare i docenti cureranno i necessari collegamenti.

Istituto Comprensivo "T. Petrucci" di Montecastrilli

A scuola, insieme

Progetto in rete con l'Istituto comprensivo di Acquasparta, i docenti dell'Università per Stranieri di Perugia e l'assessorato alle politiche sociali della Regione Umbria.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 8 di cui 4 interni ed 4 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione di un progetto già esistente alla cui ideazione hanno partecipato operatori scolastici, genitori e docenti dell'Università per Stranieri, è destinato a studenti interni e ad adulti. Tempi: da febbraio 2009 a dicembre 2010 per un totale di 130 ore tutte in orario extracurricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: territorio con forte presenza migratoria, la percentuale di allievi stranieri nelle scuole secondarie di I grado è del 17% (dati ultimo report USR Umbria ottobre 2008). Le famiglie immigrate sono ben inserite nella comunità ma poco integrate, i genitori dedicano, inoltre, poco tempo ed attenzioni alla vita scolastica e sociale dei figli. Molti allievi stranieri incontrano difficoltà nello studio delle discipline, non solo per

problemi attinenti alla competenza linguistica, ma anche per mancanza di sostegno nell'attività pomeridiana individuale. Nelle scuole secondarie dei due istituti sono iscritti 53 allievi stranieri di cui 12 sono NAI, cioè allievi che frequentano la scuola italiana da meno di due anni.

Gli obiettivi: consolidamento della lingua italiana per comunicare, conoscenza della metalingua acquisizione dell'italiano come lingua dello studio, interventi sul disagio sociale, costruzione di forme di collaborazione scuola-famiglie immigrate, famiglie immigrate-famiglie locali, promozione dell'integrazione e della coesione sociale con interventi specifici. Contenuti: laboratori linguistici livello A2-B1 (ponte): comprensione della lingua italiana scritta, produzione scritta e orale di messaggi di diverse funzioni e registri, consolidamento del bagaglio lessicale, conoscenza ed uso consapevole delle strutture linguistiche e grammaticali di base. Laboratori linguistici di livello B1-B2: lingua italiana per lo studio, strategie di facilitazione per lo studio delle discipline, conoscenza ed approfondimento del lessico specifico, sviluppo dell'esposizione orale in lingua italiana come lingua veicolare delle discipline. Metodologie: uscite mirate sul territorio (ufficio postale, farmacia) tutoring, lavoro per piccolo gruppo, lezione frontale, apprendimento cooperativo con l'uso delle tecnologie multimediali, sostegno esperto per l'acquisizione di strategie per imparare ad imparare (metodo di studio, auto organizzazione). Attività: esperienze dirette in reali contesti comunicativi come, ad esempio, effettuare un'operazione postale, ascolto e riproduzione di brani musicali conosciuti allo scopo di individuare forme sintattiche, lettura e comprensione di testi, uso del vocabolario, uso del giornale, strategie di facilitazione del testo, strategie per la pianificazione e produzione di testi, strategie per lo studio. Risorse tecniche e strumentali: aule multi mediali, software specifici, registratore audio, testi facilitati, vocabolario bilingue, libri di letteratura .

Istituto Comprensivo "Oberdan" di Terni

A ciascuno il suo...italiano

Progetto in rete con gli Istituti comprensivi "De Filis" e "Da Vinci – Nucula" di Terni, il CIDIS di Terni, il Comune di Terni e l'Associazione "Monica De Carlo" di Terni

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 35 di cui 25 interni ed 10 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione di un progetto già esistente alla cui ideazione hanno partecipato operatori scolastici, agenzie esterne e altri docenti referenti delle scuole della rete; è destinato a 122 studenti interni, 3 alunni disabili, 30 studenti di fasce deboli (disagio socio-culturale), 56 genitori, 65 stranieri. Tempi: da settembre 2008 a luglio 2009 per un totale di 566 ore, di cui 288 in orario extracurricolare e 278 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: a) elevata residenza di famiglie straniere nei quartieri di riferimento delle scuole con una presenza media di alunni negli istituti del 22%; b) orientamento delle famiglie straniere ad iscrivere i figli negli istituti della rete per consolidare pratiche di accoglienza e alto numero di alunni provenienti dai paesi d'origine inserito in corso d'anno; c) livello medio A1/A2 (secondo il Common European Framework) di conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri con conseguenti difficoltà negli apprendimenti disciplinari.

Contenuti: sviluppo di una concreta consapevolezza e appartenenza alla vita della scuola, nella reciprocità di diversi valori culturali di riferimento; acquisizione della lingua italiana per comunicare, per agire la relazione interpersonale e per studiare. Metodologie: laboratoriale, ricerca-azione, CLIL, TPR, ludica, apprendimento cooperativo, approccio funzionale. Attività: sperimentazione in laboratori i strategie di facilitazione del testo e di ricerca-azione (Italbase: elementi di base per comunicare), Italstudio (linguaggi specifici delle discipline); interventi

accoglienza/mediazione linguistica; aiuto-sostegno compiti alunni stranieri; diffusione della cultura dell'integrazione nel territorio; documentazione dei processi per la realizzazione dei laboratori; diffusione delle buone pratiche. Risorse tecniche e strumentali: testi specifici, testi facilitati, sussidi informatici, programmi multimediali, lettore CD, laboratori di informatica.

Istituto Comprensivo “Valenti” di Trevi

Per una scuola multi-interculturale

Progetto in rete con il Comune di Trevi, la cooperativa “La Locomotiva” di Foligno, la Bibliomediateca multilingue di Foligno, il Cidis di Foligno.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 5 di cui 3 interni ed 2 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione di un progetto già esistente alla cui ideazione hanno partecipato operatori scolastici, genitori ed esperti esterni; è destinato a 69 studenti interni, 3 alunni disabili, 110 genitori. Tempi: da settembre 2008 a settembre 2009 per un totale di 480 ore, di cui 230 in orario extracurricolare e 180 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: la presenza di alunni stranieri nell'Istituto Comprensivo è stabilmente al di sopra sia della media regionale che nazionale, con valori ben oltre il 20%. La scuola ritiene pertanto di non potersi limitare solo all'accoglienza e all'alfabetizzazione dei NAI, ma a migliorare e a consolidare il rapporto con le famiglie promuovendo azioni di coinvolgimento attivo per dare risposte ai significativi problemi di natura sociale e culturale che emergono nel territorio. Spesso si assiste infatti a fenomeni di isolamento e chiusura della famiglie di recente immigrazione con difficoltà ad instaurare rapporti significativi anche con la scuola.

Contenuti: educazione interculturale, multiculturalità, educazione linguistica Italiano L2. Metodologie: uso di metodologie didattiche che, anche con il ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno. Attività: corsi di L2 (principianti – medio – avanzato) in orario scolastico ed extrascolastico, aiuto compiti pomeridiano, laboratorio “cineforum” per studenti e famiglie delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, corsi estivi di Italiano L2 a giugno e settembre 2009: Risorse tecniche e strumentali: aula computer, aula video, internet, testi per stranieri, documenti in lingua, cd, dvd, software linguistici, videocamera, lettori dvd.

Istituto Comprensivo “D. Birago” di Passignano e Tuoro sul Trasimeno

Centro...anch'io

Progetto in rete con la scuola secondaria di I grado “G. Mazzini” di Magione, con i Comuni afferenti agli istituti della rete, con l’AVIS, sezione di Tuoro sul Trasimeno.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 4 interni .

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione di un progetto già esistente alla cui ideazione hanno partecipato operatori scolastici, genitori ed enti locali; è destinato a 22 studenti interni, 4 alunni fuoriusciti, 60 adulti, 50 stranieri. Tempi: da settembre 2008 ad agosto 2009 per un totale di 480 ore, di cui 280 in orario extracurricolare e 200 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: rispondere alla presenza, in costante crescita, di nuclei migranti stranieri, assenza di un centro territoriale per l’intercultura (CTI), scarsità di servizi di mediazione linguistico culturale, necessità di alfabetizzazione all’italiano, bisogno di sostegno extrascolastico degli alunni stranieri svantaggiati, promozione di una condivisa concezione delle relazioni sociali fra appartenenti a gruppi sociali diversi per cultura, religione ed etnia, coordinazione degli interventi della scuola con quelli degli sportelli culturali e delle agenzie dedicate del territorio.

Contenuti: elementi di diagnosi ed indicatori per la prima accoglienza, piani di studio personalizzati, promozione della cultura del paese d’origine coordinata con l’insegnamento disciplinare, formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti, apertura delle scuole alla comunità, comunicazioni scuola-famiglia, sostegno nello studio personale. Metodologie: percorsi e strategie di acquisizione dell’italiano L2 con approcci e tecniche correlate, apprendimento cooperativo, didattica multimediale, laboratorio interculturale.

Attività: laboratori di italiano L2, laboratori interculturali, realizzazione di materiale illustrativo del POF della scuola in lingua, esperienze di socializzazione, supporto al lavoro di studio in orario scolastico ed extrascolastico, corso di formazione e aggiornamento per il personale docente sulla didattica dell’italiano L2. Risorse tecniche e strumentali: specialisti, eventuali mediatori culturali, strumenti per la rilevazione della biografia personale, scolastica e linguistica degli alunni, sussidi didattici, strumentazione multimediale.

Istituto Comprensivo “G. Parini” di Castel Ritaldi

L2

Il progetto è in rete con l’Ente Locale e con l’associazione Mappamondo di Castel Ritaldi, con il CIDIS e la cooperativa Il Cerchio di Spoleto. La scuola non potuto creare una rete con altre scuole in quanto, essendo l’istituto comprensivo “Parini” inserito in una realtà periferica, non è possibile pensare di organizzare laboratori comuni (viste le distanze, gli alunni non parteciperebbero), né la condivisione di docenti né altre attività. Tuttavia le attività laboratoriali sono aperte a tutti coloro che ne facciano richiesta, anche se residenti in altri comuni.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 5 di cui 4 interni ed 1 esterno.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di un progetto già esistente; è destinato a studenti interni e stranieri (circa 20 persone). Tempi: da ottobre 2008 a maggio 2009 per 8 ore settimanali, in parte curricolari, in parte extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: Considerando che la presenza di alunni stranieri nell'istituto "Parini" è un fenomeno in continua crescita dovuto all'aumento delle famiglie immigrate che si stabiliscono nel comune, i fabbisogni principali sono: fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici per poter comunicare; favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate; consentire all'alunno straniero un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche; creazione nelle classi un clima aperto e positivo; creare nuove sensibilità, nuovi modi di approcciare l'altro da sé.

Gli obiettivi: integrazione/ampliamento curriculum scolastico; intervento sul disagio sociale; acquisire abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari, acquisire le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante, creare un luogo di accoglienza e di apprendimento nel quale gli alunni possano sentirsi a loro agio e nel quale possano riconoscersi perché vi trovano le tracce della loro storia e dei loro progressi. Metodologie: didattica laboratoriale; esperienza del fare. Contenuti e attività: per esercitare la comprensione e la produzione orale ogni incontro sarà strutturato partendo dalla scelta di un argomento, che può essere un gioco, una fot-immagine, dal fare e da una lettura per avviare la conversazione e per l'arricchimento lessicale-morfologico-sintattico. Per la comprensione scritta si svolgeranno: attività di contestualizzazione e orientamento dell'argomento; lavoro globale con attività di ascolto di lettura e di comprensione sintetica ed analitica; lavoro sul testo per individuare funzioni, riflettere sulla lingua e fissare quella appresa con esercizi sulle regole morfosintattiche; controllo della lingua appresa attraverso attività comunicative libere e creative. Risorse tecniche e strumentali: libri per italiano L2, materiali didattici, software specifici.

Istituto Comprensivo "P. Vannucci" di Città della Pieve

Insieme per condividere

Progetto in rete con l'Istituto d'Istruzione Superiore "I. Calvino" di Città della Pieve e con il Comune di Città della Pieve.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 6 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di un progetto già esistente; è destinato a 27 studenti interni (17 della secondaria di I grado e 10 della secondaria di II grado), a circa 30 genitori, circa 30 stranieri, e due alunni di comunità terapeutica (fasce deboli). L'articolazione prevede 60 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: presenza di 188 alunni stranieri nei vari ordini di scuola che costituiscono gli Istituti; difficoltà di comprensione nei processi comunicativi scuola-famiglia; necessità di potenziare conoscenza e uso della lingua per studenti e genitori; maggiore conoscenza delle norme scolastiche e condivisione consapevole delle stesse; condivisione di un percorso verso il superamento delle diversità culturali nei casi che rappresentano ostacolo per una corretta integrazione.

Gli obiettivi: integrazione/ampliamento curriculum scolastico; intervento sul disagio sociale; acquisizione di nuove competenze. Contenuti: potenziamento e consolidamento delle strutture base della lingua italiana; lettura e comprensione di testi di vario genere; produzione orale e scritta di testi (per gli adulti verranno privilegiati testi di utilità pratica). Metodologie: induttiva e deduttiva, con uso di strumenti di facile uso e comprensione e comparazione. Attività: conversazione, dialogo, lettura e scrittura guidate e libere, consultazione di documenti scolastici

e di pubblica utilità, uso di mezzi informatici e multimediali, verifiche formative in itinere e sommative. Risorse tecniche e strumentali: aula di informatica, aula multimediale, biblioteca, testi e fotocopie.

Scuola secondaria di I grado “Pianciani - Manzoni” di Spoleto

Le parole fra noi

Il progetto è in rete con l’Istituto Tecnico e per Geometri “G. Spagna” di Spoleto e il CIDIS di Spoleto.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 6 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di un progetto già esistente; è destinato a 100 studenti interni. L’articolazione prevede 120 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: ingresso di numerosi stranieri arrivati in questi ultimi anni, alcuni scolarizzati nei paesi di origine e non secolarizzati. L’italiano è per loro sia lingua di comunicazione quotidiana, la sua padronanza agevola quindi l’integrazione sociale, sia veicolo per l’apprendimento delle altre discipline, condizione necessaria per la riuscita scolastica.

Gli obiettivi: integrazione/ampliamento curriculum scolastico; intervento sul disagio sociale.

Contenuti: presentazione di regole, strutture grammaticali e del vocabolario, dialoghi che contengono strutture e lessico della lingua italiana, esercizi di scrittura significativa, pratica della lingua orale in situazione. Metodologie: la lingua presentata sarà legata ai campi di attività del quotidiano e i tempi preposti terranno conto degli interessi e dei bisogni degli alunni. Il gruppo diventerà ambito di acquisizione spontanea e fornirà stimoli e situazioni di comunicazione reali.

Attività: dialoghi, pratica della lingua orale, giochi di ruolo e di simulazione, conversazioni libere e su tema, esercizi di scrittura. Risorse strumentali: supporti extralinguistici, libri illustrati, computer.

Scuola secondaria di I grado “Pascoli” di Perugia

L’Italiano: una lingua per capire, farsi capire...e costruire relazioni!

Il progetto è in rete con la Regione dell’Umbria.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 4 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di un progetto già esistente; è destinato a 30/40 studenti interni. Tempi: da gennaio 2009 a dicembre 2009, per un totale di 100 ore, di cui 80 extracurricolari e 20 curricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: la scuola ha registrato negli ultimi anni una significativa presenza di alunni extracomunitari (circa 80), alunni che per oggettive difficoltà linguistiche vivono con disagio l’inserimento nelle classi. Alcuni sono in possesso di una strumentalità linguistica di base appena sufficiente per una comunicazione essenziale, altri pur avendo una discreta conoscenza dell’Italiano e delle sue strutture linguistiche, mostrano difficoltà nell’apprendimento dei contenuti disciplinari, altri ancora che non disponendo di un

bagaglio per una comunicazione essenziale necessitano di una vera e propria alfabetizzazione primaria.

I contenuti: il progetto intende offrire agli alunni non italofoeni e di recente immigrazione, un percorso strutturato di alfabetizzazione primaria e secondaria della Lingua Italiana al fine di promuovere una efficace cultura dell'integrazione. L'apprendimento della Lingua Italiana verrà tradotta nella opportunità di conoscere e apprezzare un patrimonio culturale diverso dal proprio e un mezzo per costruire relazioni e sentirsi adeguatamente integrati, in un clima di scambio costruttivo fra i neoarrivati e la comunità ospitante. Metodologie: due livelli di abilità linguistiche: la lingua italiana nel contesto situazionale (per comunicare e sviluppare relazioni); la lingua italiana nella sua specificità (per comprendere, esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento delle discipline). Laboratori, attività, iniziative progettuali, per consolidare quanto appreso, in una logica di contestualizzazione. Proposte di carattere ludico e sportivo, valorizzazione della cultura di appartenenza degli alunni non italofoeni. Attività: nella pianificazione delle attività destinate agli alunni NAI, si procederà nel modo seguente: specificazione del livello linguistico dell'alunno NAI secondo il Quadro Comune; formulazione degli obiettivi (linguistici, relazionali, cognitivi, comunicativi, socio-pragmatici); individuazione dei contenuti grammaticali e campi semantici; strutturazione del percorso attraverso fasi di: motivazione (gioco a coppie, di gruppo, lettura globale...), globalità (attività cooperativa per la comprensione scritta, lettura globale...), analisi (riflessione grammaticale, gioco a coppie/gruppi...), sintesi (attività di completamento, role-play, problem solving...). Risorse tecniche e strumentali: materiale cartaceo, libri, riviste di didattica L2, computer, videoproiettori, fotocopiatrici, docenti con specifiche competenze in L2 (documentazione rilasciata da MPI e Università per stranieri- Master), docenti con esperienza maturata nel settore e docenti Lettere.

Istituto Comprensivo "G. Galilei" S. Eraclio - Foligno

L'io, l'altro e l'altrove...

Il progetto è in rete con l'Assessorato ai servizi del Comune di Foligno, l'Associazione Alfabeto di Corciano, la Cooperativa Locomotiva di Foligno, l'Oratorio Mariano di S. Eraclio.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 22 di cui 15 interni e 7 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF, è destinato a 25 studenti interni, 40 genitori, 25 stranieri.

Tempi: aprile/maggio 2009 a maggio 2010, per un totale di 172 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: il territorio si configura come periferico alla città di Foligno ed è caratterizzato da: problematiche legate allo svantaggio socio-economico e culturale di una cospicua frangia della popolazione immigrata; ingenti flussi migratori e conseguenti inserimenti nelle classi anche ad a.s. iniziato; massiccia presenza di Rom stanziali da tempo nel territorio e relativi disagi logistici, comunicativi, relazionali e igienico-sanitari.

I contenuti: conoscenza della lingua italiana come veicolo per comunicare e relazionarsi; allestimento di uno spazio "interattivo o punto di ascolto" per socializzare e comunicare con la famiglia su tematiche psico-pedagogiche legate allo sviluppo e alla crescita degli alunni e sulle pratiche educative poste in essere dalla scuola. Metodologie: lezioni interattive, circe time, coinvolgimento di mediatori linguistico-culturali, tavole rotonde a tema. Attività: corsi pomeridiani con alunni stranieri per potenziamento lingua italiana scuola primaria e scuola

secondaria di I grado con personale interno. Corsi rivolti a famiglie di alunni di origine straniera ed altri adulti circolanti nel territorio per prima alfabetizzazione e/o potenziamento della lingua italiana. Sportello di ascolto/informazione con la presenza di personale interno, operatori volontari, esperti. Incontri estesi a famiglie degli alunni su tematiche e percorsi educativi e formativi con personale interno, mediatori linguistico/culturali ed esperti. Risorse tecniche e strumentali: sussidi audiovisivi, multimediali, testi specifici per l'apprendimento della lingua come L2.

Istituto di Istruzione Superiore “Orfini” di Foligno

La scuola del mondo, costruire l'integrazione, praticare l'interculturale

Il progetto è in rete con il CIDIS di Perugia, l'Assessorato servizi sociali e qualità della vita del Comune di Foligno, la Regione dell'Umbria..

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 7 di cui 3 interni e 4 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF, è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente ed è destinato a 30 studenti interni e 60 genitori. Tempi: da ottobre a giugno 2009, per un totale di 40 ore di cui 20 in orario curricolare e 20 in orario extracurricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano: con tale progetto la scuola intende rispondere alla pressante esigenza emersa nell'istituto, specchio del territorio del folignate, per facilitare l'integrazione ed il conseguimento del successo scolastico degli alunni immigrati, sempre più numerosi, per contrastare l'abbandono scolastico e potenziando le loro capacità di muoversi nella nuova società mantenendo memoria della ricchezza culturale d'origine, che costituisce il bagaglio più importante con cui arrivano nel nostro Paese, e promuovendone tra i pari gli aspetti più significativi.

I contenuti: Le parole per dire: Ascolto, Comprensione, Scambi interpersonali di base. I diversi tipi di testo scritti ed orali, la funzione interculturale della lingua; le parole per riflettere: la corrispondenza fonema-grafema. L'ortografia, il dizionario, la metalinguistica. Le parole per studiare: la comunicazione orale, la lettura, la comprensione e la produzione dei vari testi riferiti allo studio, la produzione di testi scritti di vario genere, la rielaborazione. Metodologie: bilinguismo coordinato aggiuntivo, utilizzo di glossari bilingui, testi semplificati linguisticamente accessibili, intervento di mediatori linguistico-culturali. Attività: corso per l'insegnamento dell'italiano L2 strutturato in 3 fasi: “le parole per dire”, “le parole per riflettere”, “le parole per studiare”; produzione di opuscoli plurilingue sul funzionamento del sistema scolastico nazionale e dell'IIS “Orfini” in particolare, associato ad una breve formazione per i genitori relativa al contenuto dell'opuscolo. Risorse e tecniche strumentali: glossari, dizionari, testi semplificati, internet, software fruibili gratuitamente dalla rete.

Istituto di Istruzione Superiore “Pascal” di Perugia

Educazione interculturale tra teoria e prassi

Il progetto è in rete con il CTP di Ponte San Giovanni di Perugia.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 7 di cui 5 interni e 2 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF, è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente ed è destinato a 34 studenti interni e 50 genitori. Tempi: da settembre 2008 a giugno 2009, per un totale di 300 ore di cui 260 in orario extracurricolare e 40 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano: 1) presenza di un consistente numero di alunni stranieri poco italofoni; 2) necessità di valorizzazione delle culture di provenienza degli alunni della scuola, rilevata tramite specifica analisi; 3) necessità di prevenzione dei fenomeni di emarginazione sociale; 4) necessità di contrastare l'insuccesso scolastico.

Contenuti: 1) corsi finalizzati all'acquisizione e/o al miglioramento delle abilità linguistiche in italiano e dei linguaggi specifici disciplinari; 2) promozione della cultura dell'inclusione; 3) diffusione di una sensibilizzazione che consenta il superamento dell'emarginazione nei rapporti fra pari. Metodologie: 1) didattica specifica di italiano come lingua 2; 2) facilitazione linguistica tramite un docente abilitato in lingua straniera che opera nella classe durante le lezioni e collabora con il coordinatore di classe per elaborare un percorso individualizzato; 3) cooperative learning: attività di peer education nella forma di mutuo aiuto fra gli studenti con la supervisione di un docente. Attività: 1) attività di accoglienza; 2) attività di corsi di italiano L2; 3) intervento di un facilitatore linguistico; 4) momenti di interazione culturale tra gli alunni italiani e non, con la partecipazione delle rispettive famiglie; 3) incontri di cooperative learning. Risorse tecniche e strumentali: laboratori informatici, lettori Cd.

Istituto Statale d'Arte di Gubbio

Percorso d'approfondimento della lingua italiana per alunni e genitori stranieri sul territorio eugubino

Il progetto è in rete con 5 scuole di Gubbio e l'assessorato istruzione politiche socio-educative, politiche giovanili e della terza età del Comune di Gubbio. Le scuole in rete sono: l'istituto tecnico commerciale e professionale, l'istituto tecnico industriale sperimentale, il liceo "Mazzatinti", la scuola media "Mastro Giorgio", la direzione didattica 3° circolo.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 6 di cui 2 interni e 4 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è destinato a 5 studenti interni, 40 studenti delle altre scuole della rete, 18 genitori. Tempi: da febbraio 2009 a febbraio 2010, per un totale di 220 ore di cui 210 in orario extracurricolare e 10 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano: il bacino di riferimento è connotato da una forte presenza di lavoratori stranieri anche di recente immigrazione in maggioranza impiegati nel settore dell'edilizia. Il progetto diventa allora uno dei tanti strumenti utilizzabili per favorire l'integrazione attraverso una migliore conoscenza della lingua italiana. Gli alunni ed i genitori stranieri avranno la possibilità di vivere la scuola in un'ottica diversa; un'ottica di facoltatività della frequenza e di libertà di scelta nelle attività da svolgere, in modo da favorire la socializzazione e la comunicazione anche per la prevenzione dei disagi.

Contenuti: acquisizione e potenziamento lingua per comunicazione interpersonale. Produzione di testi scritti e orali semplici. Apprendimento di contenuti disciplinari comuni. Facilitazione didattica e linguistica. Studio, illustrazione, rielaborazione di brani. Percorsi autonomi di lettura

e rappresentazione dell'immagine. Metodologie: lezioni frontali, interattive e lavori di gruppo. Didattica personalizzata alle singole conoscenze, abilità e competenze. Video letture. Attività: lettura di brani semplici da coniugare con le competenze scritto-grafiche degli alunni, i quali, attraverso e dopo un approccio diretto al testo, saranno chiamati a fare una interpretazione espressiva originale. Iniziative di aiuto allo studio in orario scolastico ed extrascolastico. Risorse tecniche e strumentali: strumenti multimediali. Laboratori. Normali strumenti didattici (libri, fotocopie, schede illustrative, ecc...).

Scuola secondaria di I grado "Cocchi-Aosta" di Todi

Laboratorio di Italiano L2

Il progetto è in rete con la Caritas Diocesi Orvieto-Todi.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 5 interni .

Il progetto è stato recepito nel POF, è destinato a 75 studenti interni, 2 alunni disabili e 15 adulti.

Tempi: febbraio 2009, giugno 2009, per un totale di 80 ore, di cui 40 in orario extracurricolare e 40 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: la percentuale di alunni stranieri della scuola raggiunge il 12% della popolazione scolastica; a Todi la popolazione immigrata regolare oltrepassa la soglia del 10%; l'educazione interculturale rappresenta ormai una dimensione dell'educazione. Le strutture didattiche, invece, sono rimaste sostanzialmente le stesse. Le scuole, in genere, sono scarsamente attrezzate a far fronte a questi bisogni educativi "speciali".

I contenuti: il progetto "Laboratorio di Italiano L2" come luogo fisico, "Aula delle culture e delle lingue", come uno spazio interno della scuola in cui gruppi di allievi non italofoni (e in certi momenti anche italofoni) possono disporre sincronicamente di diversi sussidi per apprendere il lessico e le strutture linguistiche. Metodologie: metodologia laboratoriale. Apprendimento in piccoli gruppi. Socializzazione con il gruppo dei pari in una situazione in cui la differenza linguistica e culturale non è significativa come nel gruppo-classe. Interagire e socializzare con compagni parlanti la stessa lingua materna. Attività: laboratori in orario curricolare e pomeridiano di Italiano L2. Risorse tecniche e strumentali: sussidiazione adeguata di un'aula-laboratorio; esperti L2 interni ed esterni.

Scuola secondaria di I grado "G. Pascoli" di Città di Castello

Gli "altri" con noi (in viaggio verso l'interculturalità)

Il progetto è in rete con la scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" di Città di Castello, il Comune di Città di Castello e la Caritas.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 3 di cui 2 interni e 1 esterno.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la produzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 40 studenti interni (di cui 26 sono extracomunitari),e 20 studenti della scuola media "D. Alighieri". Tempi: febbraio 2009, maggio 2009, per un totale di 80 ore,di cui 40 in orario extracurricolare e 40 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: il consistente numero di cittadini stranieri (dall'Est dell'Europa e dal Sud del mondo), le difficoltà degli stessi di comunicazione e di relazione interpersonale e sociali e le connesse difficoltà di "adattamento" "integrazione" pongono la scuola nella necessità di: a) realizzare una pedagogia della differenza, finalizzata a sensibilizzare tutti gli alunni le differenze etniche-culturali; b) potenziare strumenti e strategie efficaci per assumere la diversità come potenzialità per lo sviluppo della persona; c) realizzare strategie formative specifiche per avviare oggi, nella scuola, un progetto complessivo di integrazione reale e di educazione interculturale (aa. Stranieri della scuola "G. Pascoli" e, in rete, della scuola media "D. Alighieri"); d) potenziare un progetto formativo in cui dare spazio alle dinamiche del pluralismo operativo, all'interazione delle scelte, all'equilibrio delle volontà individuali, al superamento dell'egocentrismo affettivo, intellettuale, culturale.

Contenuti: a) lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; b) Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; c) principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo; d) tecniche di lettura espressiva; e) uso dei dizionari; f) modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta; g) fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Metodologie: brainstorming, cooperative learning, lezione frontale, insegnamento "personalizzato", esercizi e prove, ricerca/decodificazione/comparazione, archiviazione di dati e informazioni, interiorizzazione di nozioni e quadri concettuali, letture, conversazioni, dibattiti. Attività: a) esercitazioni per favorire l'apprendimento tramite automatismi cognitivi, con utilizzo di eserciziari, schede operative con domande guida e mappe orientative...; b) riflessioni sulla lingua tramite l'osservazione e l'analisi del lessico e delle strutture testuali analizzate; c) lettura e comprensione del testo letto, ascolto del "parlato" su argomenti "familiari" e di significativo interesse perché connessi ad esperienze e vissuti personali; d) simulare/affrontare diverse e varie situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. Risorse tecniche e strumentali: manuale o semplici monografie, biblioteca della scuola, biblioteca comunale, schede operative (con linee guida o indicatori connotativi e denotativi, tabelle sinottiche e mappe concettuali...), semplici articoli e inserti di giornali, riviste, audiovisivi, computer, internet... tutte le attrezzature fisiche, tecnologiche, elettroniche, informatiche di cui si può disporre, nonché tutti i supporti su cui sono veicolati contenuti e informazioni.

Scuola secondaria di I grado "Storelli" di Gualdo Tadino

Giramondo

Il progetto è in rete con l'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Gualdo Tadino.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 4 di cui 3 interni ed uno esterno .

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 386 studenti interni e 150 genitori. Tempi : ottobre 2008, giugno 2009, per un totale di 10 ore settimanali,di cui 4 in orario extracurricolare e 6 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: la scuola "Storelli", ma in generale tutto il territorio del gualdese, registrano una delle più alte percentuali di presenze straniere, sia a

scuola che nel comune. Si è resa necessaria una progettazione ad hoc per gli alunni e le loro famiglie.

Contenuti: accoglienza e prima integrazione degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie. Metodologie: conversazioni di accoglienza, impostazione dell'approccio alla lingua italiana, attività di manipolazione e ludiche, ricerca sulle tradizioni dei paesi d'origine; letture individuali a piccoli gruppi. Attività: conversazioni in lingua italiana, letture, visione di film, ascolto di musica. Risorse tecniche e strumentali: materiale bibliografico per l'italiano come Lingua 2; acquisto di film e cd musicali.

Istituto Statale d'Arte "Magnini" di Deruta

Mettiamo in scena l'italiano

Il progetto è in rete con l'Istituto Comprensivo "Mameli" di Deruta e il Comune di Deruta.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 7 di cui 6 interni ed uno esterno .

Il progetto è stato recepito nel POF, è destinato a 14 studenti interni, 10 studenti esterni, 2 studenti fuoriusciti e 13 adulti. Tempi: marzo 2009, maggio 2009, per un totale di 105 ore di cui 75 in orario extracurricolare e 30 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: il territorio di Deruta, Marsciano e Todi presenta un numero sempre più elevato di immigrati per i quali risulta difficile l'inserimento nelle scuole a causa della barriera linguistica e anche l'inserimento nel mondo del lavoro. Frequenti sono le richieste di corsi di lingua italiana che pervengono alle scuole, agli sportelli informagiovani e agli sportelli di segretariato sociale per immigrati.

Contenuti: Strutture grammaticali e funzioni comunicative della *lingua per comunicare* sulla base del quadro comune europeo di riferimento per le lingue per i differenti livelli di competenza linguistica (A1 – A2 – B1). Per i livelli B2 e C1, revisione dei contenuti linguistici mediante la lingua per studiare. Metodologie: L'approccio usato sarà prevalentemente comunicativo e interattivo, con l'apprendente "al centro" e l'insegnante nel ruolo di facilitatore di apprendimento. Una parte dei corsi verrà condotta mediante tecniche glottodidattiche **ispirate al teatro** e ai metodi umanistico-affettivi. Attività: Attività, esercitazioni e giochi su testi autentici, se necessario facilitati, manipolati o semplificati dall'insegnante. Gli obiettivi saranno il miglioramento delle competenze linguistico-comunicative e l'integrazione e la conoscenza all'interno del gruppo classe. Risorse tecniche e strumentali: Fotocopie (testi, materiale di facilitazione, esercizi, attività, giochi), slides, computer portatile, proiettore, fotografie, disegni, macchina fotografica, telecamera, dizionari per immagini, dizionari monolingue, DVD, cartine, atlanti geografici, Internet.

Scuola secondaria di I grado "Benfigli" di Corchiano

Laboratori per l'apprendimento dell'italiano come L2

Il progetto non è in rete, né con altri istituti, né con enti/associazioni.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 19 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF, è destinato a 113 studenti interni, 45 adulti e 20 genitori.

Tempi: settembre 2008, maggio 2009, per un totale di 132 ore.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: una sempre più accentuata immigrazione sia interna che esterna nel territorio del Comune di Corciano stanno richiedendo alla scuola, all'Ente locale e alle Associazioni un impegno ed uno sforzo notevoli per garantire accoglienza e integrazione ai giovani cittadini immigrati.

1) Contenuti: prassi didattica basata su tecniche teatrali caratterizzate da consegne "personalizzate" e problem solving differenziati, organizzazione di attività "insolite" e per questo stimolanti. Uso di varie forme di lettura (silenziosa, globale, analitica, drammatizzata) e di attività che attraverso la corporeità suggeriscano aspetti semantici. Nella fase di apprendimento e consolidamento ci si avvarrà delle modalità di Theatre e Drama. Metodologie: modularità e flessibilità dell'orario scolastico anche a classi aperte. Attività: laboratorio teatrale.

2) Contenuti: livello base: laboratorio linguistico intensivo, basato inizialmente sul linguaggio visivo e successivamente sull'apprendimento delle strutture morfosintattiche attraverso l'uso, puntando alla sistematizzazione dei contributi linguistici esterni. Livello avanzato: approfondimento della lingua scritta e parlata e dei linguaggi disciplinari specifici. Metodologie: modularità e flessibilità dell'orario scolastico anche a classi aperte; inserimento nella classe e partecipazione alle attività progettuali previste dal POF. Attività: saranno strutturati percorsi individualizzati e/o piccoli gruppi, in cui la lingua sarà legata al contesto, ai campi di attività del quotidiano e del lavoro scolastico. Le attività, condotte in forma laboratoriale, anche multimediale, faranno attenzione allo sviluppo della competenza fonica, in particolare ai suoni problematici della lingua d'origine. Risorse tecniche e strumentali: docenti che hanno frequentato corsi di formazione all'Università per Stranieri per l'insegnamento dell'italiano come L2; docenti che frequentano corsi di formazione per l'insegnamento dell'italiano come L2; docente che ha svolto attività di formatrice CIDIS in relazione alle problematiche legate all'inserimento di alunni immigrati nella scuola dell'obbligo. 3) Contenuti: classi I: storie di bambole nell'arte; il rapporto fanciulla-bambola. La favola, il sogno, il principe azzurro; costruzione liberamente ispirata a bambole europee o internazionali, o bambole nate dalla fantasia del discente. Classi II: storie di donne durante le monarchie nazionali... riflessioni sulle grandi donne nella storia: Cleopatra, Giovanna d'Arco, M. Curie, Maria Antonietta, Caterina I di Russia, donne nella musica e nell'arte, il ruolo della donna nella "globalizzazione": le Barbie invadono i mercati arabi. Classi III: i miti di oggi: voglio fare la velina, voglio fare la letterina, voglio fare la cubista...!!!! Apparire o essere? Breve excursus con power-point di personaggi, di protagonisti dei nostri giorni che tentano di migliorare questo splendido pianeta, con "assunzioni di responsabilità". Metodologie: modularità e flessibilità dell'orario scolastico anche a classi aperte; inserimento nella classe e partecipazione alle attività progettuali previste dal POF. Risorse tecniche e strumentali: docenti con competenze informatiche; esperti.

IPALB di Assisi

Parlami di te

Il progetto è in rete con il Comune di Assisi e la Caritas diocesana di Assisi.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 5 interni .

Il progetto è stato recepito nel POF ed è prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 80 studenti interni e 40 stranieri. Tempi: da marzo 2009 a dicembre 2009, per un totale di 260 ore extracurricolari .

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: anche l'Istituto Alberghiero ha visto accrescere negli ultimi anni la presenza di alunni non comunitari che giungono dai loro paesi in estate o anche in corso d'anno scolastico, alunni per cui la difficoltà della lingua può rappresentare uno svantaggio, malgrado l'interesse per lo studio.

I contenuti: il progetto si articola in una prima fase di accoglienza degli alunni giunti da poco in Italia, curata da docenti e alunni più grandi in funzione di tutors, poi da una fase di insegnamento/apprendimento di Italiano Lingua 2 e all'educazione linguistica più in genere. Inserimento graduale nel gruppo di attività musicale-teatrale d'istituto. Metodologie: incontri comuni iniziali con brain storming e focus group, lezioni frontali; lezioni interattive; tutoring; attività laboratoriali esperenziali. Attività: visita guidata degli spazi della scuola, prima conoscenza del personale e delle sue funzioni, attività didattica di docenza in aula; attività didattica di laboratorio linguistico; attività didattica nei laboratori d'indirizzo di studi; attività integrativa nell'ambito del gruppo musicale e teatrale d'istituto. Risorse tecniche e strumentali: laboratorio multimediale, filmografia da diramare con dvd o video registratore; strumentazione musicale e di amplificazione; spazio "palcoscenico"; laboratori d'indirizzo di studi (cucina e sala); attrezzatura musicale.

IIS Commerciale e industriale di Amelia

Italiano Lingua 2 nella comunicazione scolastica, interpersonale e con gli enti istituzionali

Il progetto è in rete con il Comune di Amelia ed il Comune di Narni.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 6 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 44 studenti interni. Tempi: da marzo 2009 a settembre 2009, per un totale di 60 ore extracurricolari .

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: nel comprensorio amerino-narnese è presente un considerevole numero di famiglie di immigrati, con figli in età scolare di prima e seconda generazione. Dette famiglie, che provengono prevalentemente dai paesi dell'Est europeo, dalla regione indiana e dal sudamerica, necessitano di strumenti linguistici appropriati per una più agevole e completa integrazione nel tessuto sociale, culturale ed economico del territorio .

Contenuti: conoscenze degli elementi fondamentali della lingua italiana (grammatica di base) nella comprensione e nella comunicazione scritta ed orale, con particolare attenzione al linguaggio e al lessico corrente. Metodologie: conversazione (full immersion) su tematiche di attualità e di interesse generale e su aspetti e momenti del vissuto quotidiano dietro sollecitazione degli insegnanti e/o su richiesta degli utenti; problem solving. Attività: lettura, conversazione seguita da semplici esercizi scritti, discussioni guidate per l'avvicinamento alla

lingua settoriale, visite didattiche guidate presso enti ed uffici pubblici e località del territorio, esercitazioni pratiche nel laboratorio informatico-multimediale dell'Istituto. Risorse tecniche e strumentali: aula di informatica, lavagna luminosa, videoproiettore, dizionari e grammatiche, modulistica degli uffici ed enti pubblici.

Liceo Scientifico "G. Galilei" di Terni

Accoglienza ed educazione all'interculturalità

Il progetto non è in rete né con istituzioni scolastiche, né con enti/associazioni.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 4 interni .

Il progetto è stato recepito nel POF ed è prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 10 studenti interni. Tempi: da settembre 2008 a maggio 2009, per un totale di 200 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: la città di Terni è un'area a forte immigrazione; all'interno di questo fenomeno, la popolazione scolastica è in continuo aumento. Da qualche anno, e in misura sempre più rilevante, le famiglie di ragazzi di cittadinanza non italiana si rivolgono al liceo "G. Galilei", che ha sempre cercato di sostenere dal punto di vista linguistico e didattico i nuovi arrivati, con tutte le difficoltà che comporta l'inserimento in una scuola di prevalente carattere teorico, soprattutto per ragazzi di recentissima immigrazione e per età inseribili in classi diverse dalla prima.

Contenuti: corsi di italiano L2, sia di primo livello, per studenti di recente immigrazione, che di livello più avanzato per studenti con due o più anni di scolarizzazione in Italia. Metodologie: uso delle metodologie suggerite per l'apprendimento dell'italiano L2, in particolare tecniche di facilitazione del testo; affiancamento dei ragazzi stranieri da parte di studenti tutor italiani, che collaborino con gli insegnanti dei corsi sia per l'italiano, che per i linguaggi specifici ed il recupero delle varie discipline che necessitano di sostegno. Attività: corsi di prima accoglienza a settembre; corsi di sostegno e recupero durante tutto il corso dell'anno scolastico. Risorse tecniche e strumentali: uso di audiovisivi e computer.

Istituto Comprensivo di Bastardo – Giano dell'Umbria

La Scuola siamo noi

Il progetto è in rete con l'Istituto Comprensivo di Gualdo Cattaneo.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 4 interni

Il progetto è stato recepito nel POF, è destinato a 100 studenti interni, 10 studenti esterni, 6 studenti fuoriusciti e 4 studenti disabili. Tempi: da marzo 2009 a maggio 2009, per un totale di 80 ore, di cui 60 in orario extracurricolare e 20 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: nel tessuto sociale di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo le realtà formative dell'extrascuola sono limitate, poco raccordate, non tutte qualificate come agenzie intenzionalmente educative; la scuola pertanto rappresenta un forte patrimonio culturale, una effettiva ed efficace risorsa di aggregazione sociale, la base per una seria e reale crescita del potenziale umano ed intellettuale, Per il suo forte valore propositivo (le idee, le scelte, le proposte che vengono particolarmente prese in considerazione), costituisce hic et nunc l'unico, forte elemento di identità per il nostro territorio.

Contenuti: testo narrativo a partire dalla propria esperienza di vita scolastica quotidiana e relativa trasformazione in story board e sit com. Metodologie: animazioni – drammatizzazioni – canovacci per testo teatrale. Attività: testi scritti e realizzazione video. Risorse tecniche e strumentali: docenti interni.

Istituto Comprensivo di Sigillo

Conoscersi, capirsi, rispettarsi

Il progetto è in rete con i comuni di Sigillo, Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 6 interni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 37 studenti stranieri interni. Tempi: da gennaio 2009 a giugno 2009, per un totale di 150 ore, di cui 100 in orario extracurricolare e 50 in orario curricolare.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: necessità di una integrazione scolastica degli studenti immigrati che sviluppi il concetto di cittadinanza civica, incoraggiando il loro coinvolgimento per diventare parte della comunità e della società in genere. La scuola come luogo per garantire a tutti gli utenti scolastici pari opportunità formative, conseguendo i requisiti linguistici della lingua italiana per comunicare, studiare e riflettere. Necessità di superare l'isolamento, che le distanze tra i piccoli centri producono, per un confronto tra uguali ma stranieri, nel proprio contesto di vita.

Contenuti: comprendere "visioni del mondo" diverse dalle proprie. Ascoltare comprendere istruzioni, informazioni, messaggi, domande, espressioni e frasi usate comunemente a scuola, nell'ambiente esterno, tra amici, dai mass-media. Comunicare ed esprimersi in modo comprensibile in lingua italiana. Saper chiedere informazioni. Produrre messaggi e testi...

Acquisire e competenze linguistiche, matematiche, espressive attraverso molteplici esperienze.

Metodologie: utilizzo dei linguaggi alternativi (motorio, mimico-gestuale, grafico-pittorico) per ottenere un maggior coinvolgimento dei soggetti immigrati. Individuazione dei percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento della lingua italiana. Predisposizione di materiale didattico per gli insegnanti e per gli alunni. Attività: Accoglienza intesa come: attenzione ai rapporti con le famiglie, preparazione delle classi ad accogliere gli alunni stranieri, valorizzazione della lingua d'origine. Educazione linguistica: I livello: ragazzi arrivati in Italia da poco tempo e che non conoscono l'italiano; II livello: ragazzi con una maggiore conoscenza

linguistica; III livello: ragazzi che capiscono e parlano l'italiano, ma con insicurezze strutturali. Risorse tecniche e strumentali: testi specializzati per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana a bambini stranieri, CD-rom di vario argomento, materiale informatico finalizzato all'insegnamento della lingua italiana come L2, audiocassette, giochi da tavolo specializzati per l'apprendimento delle lingue, televisore, videoregistratore, registratore, fotocopiatrice, computer.

Scuola secondaria di I grado "Da Vinci - Colombo" di Perugia

Io parlo italiano

Il progetto è in rete con il Cidis di Perugia.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 14, di cui 10 interni e 4 esterni.

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 60 studenti interni, 40 alunni che presentano svantaggio socio-culturale, 30 genitori, 30 stranieri. Tempi: da febbraio 2009 a giugno 2009, per un totale di 60 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: un bisogno particolarmente sentito nella scuola "Da Vinci - Colombo", per la presenza di una componente di alunni stranieri di diverse nazionalità di recente immigrazione che evidenziano scarse conoscenze nella lingua italiana ed incontrano ostacoli nella lettura, nella scrittura, nonché nella comunicazione orale.

Contenuti: si partirà dai bisogni comunicativi più elementari fino ad arrivare alle strutture linguistiche via via più complesse; principali regole di fonologia, ortografia e sintassi della lingua italiana. Esercizi di lettura su testi facilitati adeguati agli obiettivi del progetto.

Metodologie: lezione interattiva, letture, conversazioni, discussioni, lavori individuali a piccoli gruppi su schede, test, uscite guidate. Attività: il corso di italiano come lingua seconda prevede tre livelli: il I livello, partendo da un approccio comunicativo situazionale, privilegerà 'acquisizione della lingua per comunicare pertanto avvierà gli alunni ad apprendere le strutture di base della lingua per capire e farsi capire in italiano. Il II livello mirerà a favorire ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche per la comunicazione interpersonale e nel contempo inizierà l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni. Il III livello fornirà agli alunni stranieri che seguiranno il curriculum comune, adeguato supporto al lavoro scolastico attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica e aiuto allo studio anche in orario extra-scolastico.

Risorse tecniche e strumentali: computer, libri di testo, schede.

IPSIA "Cavour - Marconi" di Perugia

Interventi per l'insegnamento/apprendimento di Italiano L2 per alunni di recente immigrazione

Il progetto non è in rete, né con istituzioni scolastiche, né con enti/associazioni.

Docenti impegnati nella progettazione ed attuazione: 2 interni

Il progetto è stato recepito nel POF ed è la prosecuzione/ampliamento di progetto già esistente; è destinato a 35 studenti interni. Tempi: da settembre 2008 a dicembre 2009, per un totale di 80 ore extracurricolari.

I fabbisogni sociali e territoriali che lo motivano sono: favorire l'inserimento a pieno titolo nel processo di istruzione, contribuire all'integrazione nel paese di accoglienza e nella scuola, sviluppare la cooperazione tra gli allievi stranieri ed italiani attraverso la "peer education", favorire la valorizzazione delle diverse culture di appartenenza e stimolare il senso di cittadinanza civile.

Contenuti: corso di lingua italiana per studenti stranieri; livello iniziale; livello avanzato.

Metodologie: peer education, cooperative learning, lezione frontale, laboratorio linguistico.

Attività: Corsi di italiano come L2. Prima fase/alfabetizzazione. Seconda fase: mantenimento e potenziamento. Corsi pomeridiani di sostegno in matematica, elettronica e tecnica professionale.

Interventi individualizzati nelle ore di lezione, di 10 – 15 minuti circa. Risorse tecniche e strumentali: aule, fotocopie, laboratori informatica.